

Parrocchia San Giuseppe—Vicariato San Giuseppe
Piazzale San Giuseppe n.3, 35141 Padova

Parrocchia e Centro Parrocchiale
tel. 049 8718626
sito: www.parrocchiasangiusepped.it
email: parrocchiasangiusepped@hotmail.com

Uffici parrocchiali
La Segreteria è aperta dal lunedì al sabato,
dalle ore 9,00 alle 12,00
Il Parroco riceve in Ufficio il sabato,
dalle ore 9,00 alle 12,00

Scuola dell'Infanzia San Giuseppe
tel. 049 8719494
sito: www.scuolasangiuseppe-pd.it
email: scuolamaterna.sangiuseppe.pd@gmail.com



PARROCCHIA SAN GIUSEPPE PADOVA

ANNO 2021 - N. 07 - DOMENICA 14 FEBBRAIO - VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITI INTRODUTTIVI

ATTO PENITENZIALE, II FORMULARIO

Pietà di noi, Signore.

R. CONTRO DI TE ABBIAMO PECCATO.

Mostraci Signore la tua misericordia.

R. E DONACI LA TUA SALVEZZA.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, **AMATI DAL SIGNORE**. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Mc 1,40-45

DALLA PAROLA LA PREGHIERA

C'è buio in me
in te invece c'è luce;
sono solo, ma tu non m'abbandoni;
non ho coraggio, ma tu mi sei d'aiuto;
sono inquieto, ma in te c'è la pace;
c'è amarezza in me, in te pazienza;
non capisco le tue vie, ma
tu sai qual è la mia strada.
Tu conosci tutta l'infelicità degli uomini;
tu rimani accanto a me,
quando nessun uomo mi rimane accanto,
tu non mi dimentichi e mi cerchi,
tu vuoi che io ti riconosca
e mi volga a te.
Signore, odo il tuo richiamo e lo seguo,
aiutami!
Signore, qualunque cosa rechi questo giorno,
il tuo nome sia lodato!
Amen.

Dietrich Bonhoeffer

CAMMINO COME CHIESA

In Parrocchia, in Vicariato, in Diocesi

Domenica 14 Febbraio

- Raccolta delle Buste gialle per sostenere Caritas e Opere parrocchiali.

Mercoledì 17 Febbraio

- Inizio comunitario della Quaresima in preparazione alla Pasqua. Le celebrazioni eucaristiche, con l'imposizione delle ceneri, saranno tre e avranno i seguenti orari: 8:30—16:30—19:00. Le celebrazioni avverranno sempre in chiesa, al fine di assicurare il distanziamento.

Venerdì di Quaresima

- A partire da venerdì 26 Febbraio, preghiera della *Via Crucis*, ore 16:00 in chiesa.

CON IL RESPIRO DELLA CHIESA

Tra qualche giorno inizierà la Quaresima. Per la Chiesa ortodossa questo è un tempo di penitenza molto forte, caratterizzato da diversi giorni di digiuno. Per la Chiesa cattolica, invece, i giorni di digiuno—proposti poi con modalità diverse—sono sostanzialmente due: il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì della Settimana Santa. Negli altri venerdì dell'anno è chiesta solamente l'astensione dal mangiare carne (vedi il Codice di Diritto canonico ai canoni 1251-1252). Questo però non limita od ostacola una riscoperta e un approfondimento del tema del digiuno.

*Proponiamo di seguito e per le prossime settimane alcuni spunti per scoprirlo, stimarlo e viverlo, in particolare modo nella Quaresima imminente. Questo fatto salva la prudenza; virtù sempre importante e necessaria in ogni opera che si voglia dire "spirituale". Questa porta con attenzione e amore a **non contemplare** il digiuno per alcune categorie di persone o situazioni di vita, com'è il caso di bambini, ragazzi, anziani e malati.*

Come trovo me stesso? Come mi conosco? Chi sono? Queste domande sono antiche e serie. L'invito dell'oracolo di Delfi «Conosci te stesso» è sacro, dal momento che stava scritto su un tempio. Solo recentemente il lavoro per conoscere e trovare se stessi è caduto in discredito. [...]

In questo contesto dobbiamo domandarci: il digiuno rettamente inteso è una via valida per arrivare a trovare se stessi e, se sì, perché lo è?

Nel digiuno l'uomo passa, come sappiamo, dall'alimentazione esterna all'alimentazione interna. Questo processo psicosomatico ha come conseguenza il fatto che egli viene condotto dall'essere fuori di sé al centro di se stesso e al riposo. In altre parole: questa commutazione facilita il raccoglimento e il ritrovamento di sé. Durante i corsi di digiuno faccio spesso questa esperienza: le partecipanti e i partecipanti cercano per così dire intuitivamente il silenzio e la quiete. Il digiuno induce a tacere e invita alla meditazione; la meditazione favorisce e approfondisce a sua volta il digiuno. Ambedue ci aiutano insieme a conoscere meglio noi stessi. Perché?

Supponiamo di essere delusi da una persona cara, di essere stressati da un lavoro sgradevole o di essere frustrati da un giorno di ferie guastato dalla pioggia. In tali situazioni forse diciamo: non mi sento a mio agio, ho bisogno di qualcosa. Questo 'qualcosa' può significare una persona piena di comprensione, un'attività dotata di senso, una passeggiata all'aria fresca. Invece dicendo 'qualcosa' pensiamo semplicemente a 'qualcosa da mangiare'. Possiamo arrivare a compiere questa azione di sostituzione perché il sentimento del vuoto e della frustrazione è facilmente scambiabile con la sensazione di fame. Il motivo più profondo di tale scambio sta nel fatto che la pulsione del mangiare

è la più fondamentale di tutte le pulsioni e tende a diventare smisurata. Il linguaggio lo evidenzia, dal momento che parliamo, per esempio, di fame e sete di amore, di giustizia e di pace. Quando questa fame non viene adeguatamente soddisfatta, si può arrivare ad azioni sostitutive e a mezzi surrogatori come pillole, alcol e, non da ultimo, mangiare, attivismo e logorrea.

Il mangiare così come il discorrere sono mezzi collaudati per rimuovere e scordare lati spiacevoli e per impedire a sentimenti di scontentezza, profondamenti radicati nel cuore, di venire a galla.

Niklaus Brantschen, Riscoprire il digiuno, Queriniana, pp.26-27.

CALENDARIO LITURGICO E SS. MESSE

+ feste di precetto

Sabato 13 Febbraio

ore 19:00 def. Roberto; def.ta Elide.

+ Domenica 14 Febbraio

VI Domenica del Tempo Ordinario

ore 9:00 def. Gustavo.

ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale.

ore 19:00 def.ta Elda Battan.

Lunedì 15 Febbraio

ore 8:30 -

ore 19:00 def.te Selene e Annamaria; def. Lelio.

Martedì 16 Febbraio

ore 8:30 def.ti Vilma, Domenico e Beatrice.

ore 19:00 -

Mercoledì 17 Febbraio

Mercoledì delle Ceneri—Inizio della Quaresima

ore 8:30 -

ore 16:30 -

ore 19:00 -

Giovedì 18 Febbraio

ore 8:30 -

ore 19:00 -

Venerdì 19 Febbraio

ore 8:30 -

ore 19:00 def.ti Elena ed Erminio Condé; def. Guido Ventura.

Sabato 20 Febbraio

ore 8:30 -

ore 19:00 -

+ Domenica 21 Febbraio

I Domenica di Quaresima

ore 9:00 -

ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale.

ore 19:00 def.ta Maria Luisa.

Confessioni

Ogni sabato, dalle 17:00 alle 19:00, presso la Sacrestia o la Cappella invernale.

SOSTEGNO ALLE OPERE PARROCCHIALI E ALLA CARITAS

IBAN della Parrocchia: IT 61 F 01030 12195 0000 000
86641